Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3370 del 09/11/2026

Gerosa: “Superiamo le categorie e valorizziamo ogni studente: con il nuovo Regolamento regole più semplici e un sistema più efficiente a supporto concreto di scuole e famiglie"

Scuola: presentato il nuovo Regolamento per l’inclusione e il successo formativo approvato dalla Giunta

L’assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa ha presentato oggi in conferenza stampa il nuovo "Regolamento per l'inclusione scolastica, il benessere e il successo formativo" approvato in via definitiva venerdì scorso dalla Giunta provinciale. Il provvedimento, che ha completato l'iter istituzionale acquisendo il parere favorevole della Quinta Commissione consiliare, accorpa e aggiorna la disciplina, superando le rigide suddivisioni in categorie. Entrerà in vigore a partire dal 1 gennaio 2027.
"Con questo nuovo Regolamento, che supera la coesistenza di due distinti regolamenti dedicati ai bisogni educativi speciali e all'integrazione degli studenti stranieri, affermiamo anzitutto un principio: l’inclusione è parte essenziale del diritto allo studio di ogni ragazza e di ogni ragazzo. Non riguarda soltanto alcune categorie, ma orienta l’intera organizzazione della scuola e l’azione educativa della comunità scolastica — le parole dell’assessore Gerosa —. I giovani studenti portano con sé caratteristiche, stili di apprendimento e bisogni unici: la scuola ha il compito di rimuovere le barriere e costruire le condizioni affinché ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e raggiungere il successo formativo. Abbiamo scelto di superare le logiche di suddivisione rigida in categorie per valorizzare la persona nella sua interezza, offrendo al contempo certezza di tutele alle situazioni di fragilità e introducendo regole più semplici ed efficaci nell'organizzazione dei servizi sul territorio."
Alla conferenza stampa sono intervenuti anche la dirigente generale del Dipartimento istruzione e cultura Francesca Mussino, il Sovrintendente Scolastico Giuseppe Rizza, la dirigente del Servizio Istruzione Sandra Cainelli e la dirigente scolastica presso il Dipartimento istruzione e cultura Sara Turrini.

Il nuovo testo unifica e aggiorna la materia, superando la storica frammentazione che vedeva la coesistenza di due distinti regolamenti dedicati ai bisogni educativi speciali e all'integrazione degli studenti stranieri, estendendo il concetto che va al di là della cittadinanza e considera invece i bisogni linguistici. Con questo intervento la disciplina provinciale si allinea all'evoluzione pedagogica, alla ricerca sulla progettazione universale per l’apprendimento e al quadro normativo nazionale, recependo un modello in cui l'inclusione si rivolge alla totalità della popolazione scolastica per favorire la personalizzazione dei percorsi di ognuno, oltrepassando l'attribuzione a rigide categorie come disabilità, DSA, background migratorio o alto potenziale intellettivo, ma mantenendo al contempo salde le tutele specifiche previste dalle normative di settore per gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.

L’approccio universale costituisce quindi la cornice entro cui operano gli interventi personalizzati realizzati attraverso una didattica attenta ai ritmi e agli stili di apprendimento di ciascuno.

Tra le principali novità c'è la possibilità per il consiglio di classe di adottare un piano personalizzato anche in assenza di diagnosi o mentre la valutazione dei servizi specialistici è in corso: la scuola interviene sul bisogno, senza attendere una certificazione. I diversi modelli finora in uso confluiscono in un unico piano didattico personalizzato (PDP), flessibile e costruito sulla persona; resta il piano educativo individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità, fondato sul profilo di funzionamento.,

Il regolamento ribadisce la corresponsabilità di tutti i docenti del consiglio di classe nella personalizzazione dei percorsi, superando la delega all'insegnante di sostegno o al singolo referente; prevede inoltre in ogni scuola un sistema di coordinamento che supporta docenti e famiglie e cura i rapporti con i servizi e il territorio.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato da diritto di studentesse e studenti ad essere coinvolti attivamente nelle decisioni sul proprio percorso, in relazione all'età e alla maturità.

Sul piano gestionale e organizzativo, la riforma introduce importanti elementi di semplificazione, allineando i criteri di accreditamento degli enti che erogano i servizi di inclusione scolastica alla disciplina dei servizi socio-assistenziali. Vengono inoltre aggiornate le modalità di affidamento del servizio di inclusione scolastica, adeguandole alla predetta normativa in materia di interventi socio-assistenziali.

Le scuole non saranno lasciate sole nella fase di attuazione. Il regolamento fissa principi e architettura del sistema. Il Dipartimento istruzione e cultura accompagnerà le istituzioni scolastiche con linee guida, modelli comuni e incontri strutturati con dirigenti, figure di coordinamento e docenti. La formazione del personale sarà promossa anche con IPRASE, a partire dai bisogni rilevati nelle scuole.

Il nuovo regolamento si applicherà in generale dal 1° gennaio 2027; la Giunta potrà modulare le decorrenze delle singole disposizioni per accompagnare la transizione.

In allegato: slide

Fotoservizio e filmato a cura dell'ufficio Stampa

Download immagini e interviste qui

Assessore Gerosa su approvazione regolamento
https://www.youtube.com/watch?v=gbTNUgE4JyY

Sara Turrini
https://www.youtube.com/watch?v=Q4pwEp8_d9s

(M.C.)